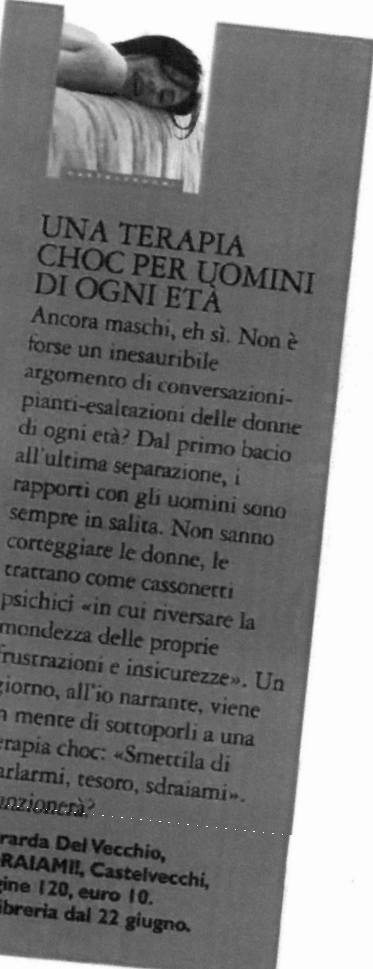


□ l'anticipazione

Ogni settimana l'incipit di un romanzo che sta per uscire

L'estate del 1990 fu l'estate del mio primo bacio. Come ogni anno ero andata a trascorrere il mese di agosto a Trecchina, il paese di origine dei miei genitori: in realtà un posto abbastanza sconosciuto, tanto che, quando ne parli, devi sempre menzionare la più vicina Maratea per far capire che non ti stai riferendo a un paese fantasma. Eppure, a Trecchina, se ci andate ci tornate (per questa promozione attendo congruo assegno dall'Ente turismo, grazie): sarà per il fresco di cui si può godere anche a ferragosto? Per il pane, detto «pane di Trecchina» per distinguerlo dall'identico «pane di Maratea»? Per i tanti bar presenti che consentono lo svacco stagionale nell'unica e grande piazza centrale? O per essere circondata da numerosi castagneti, da cui le celebri sagre della castagna (attendo congruo assegno dall'Ente Sagra della Castagna, grazie): in realtà boschi umidi e infestati di vipere, che riservano però innumerevoli possibilità di tresca, inciucio, spomicio, accoppiamento? Fino a quell'estate, per me, Trecchina era stato un piccolo Eden per altri motivi: davo da mangiare a polli, galline e conigli, usavo quanto volevo la bicicletta, andavo in giro da sola, e soprattutto, potevo uscire con mia cugina anche per un paio d'ore dopo cena. Una variazione ruspante sul tema del mulinobianco. E fino ad allora i maschi erano rimasti per me un mondo distante e segreto. Invece, quell'anno, i ragazzini poco più grandi di me iniziarono a guardarmi in un altro modo trasformando il mio innocente paradiso terrestre in un gigantesco ed eccitante lunapark degli ormoni.

Berarda Del Vecchio
SDRAIAMI



UNA TERAPIA CHOC PER UOMINI DI OGNI ETÀ

Ancora maschi, eh sì. Non è forse un inesauribile argomento di conversazioni-pianti-esaltazioni delle donne di ogni età? Dal primo bacio all'ultima separazione, i rapporti con gli uomini sono sempre in salita. Non sanno corteggiare le donne, le trattano come cassonetti psichici «in cui riversare la mondezza delle proprie frustrazioni e insicurezze». Un giorno, all'io narrante, viene in mente di sottoporli a una terapia choc: «Smettila di parlarmi, tesoro, sdraiarmi». Funzionerà?

Berarda Del Vecchio,
SDRAIAMI, Castelvecchi,
pagine 120, euro 10.
In libreria dal 22 giugno.